SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE: UFFICIO D'IGIENE 17 MILA

Cronaca di Roma

LA CELLULA DEL GAS S'IMPEGNA PER 350 MILA

FRA I TANTI DIMENTICATI DI QUEST'ANNO

Un'eccezione alla regola la celebrazione di Gogol

Mercoledì all'Eliseo noti uomini di cultura faranno ciò che non sono state capaci di fare le autorità

Sotto il patrocinio di un comitato composto da autorevoli personalità dell'arte e della cultura e per interessamento dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, mercoledì al teatro Eliseo verrà ufficialmente celebrato a Roma il centesimo anniversario della morte del grande scrittore russo Nicolai V. Gogol.

Basta dare un rapido sguardo alle personalità che compongono il comitato promotore e al programma della manifestazione per rendersi facilmente conto dell'importanza dell'avvenimento. Nomi come Luchino Visconti, Carlo Levi, Corrado Alvaro, Alberto Moravia, Concetto Marchesi, Alberto Lattuada, Carlo Muscetta, Luigi Russo, Goffredo Petrassi, Giulio Einaudi, Mario Zafred, Natalino Sapegno, Sibilla Aleramo dimostrano infatti, che questa celebrazione gogoliana è veramente uno dei pochi avvenimenti culturali che avvengono nella nostra città. Nè il programma della manifestazione, con le tre prolusioni dello scrittore Alberto Moravia, del prof. Luigi Salvini e dell'on. Giuseppe Berti e con la lettura di alcuni brani delle opere dello scrittore ad opera degli attori Paolo Stoppa, Massimo Girotti, Rina Morelli, Lilla Brignone e Ottavio Fanfani si presenta meno pregno di significato.

Una celebrazione, insomma, tra le migliori registrate in questi ultimi anni, la quale ci ha nuovamente richiamato alla mente una delle più tristi deficienze culturali romane; quella della assoluta mancanza di iniziative di questo genere.

Qui, in Roma Capitale d'Italia, centenari, bicentenari, le ricorrenze di nascita e di morte dei maggiori geni dell'umanità, anche quelli che hanno avuto i natali nella città, rimangono sempre nel dimenticatoio e mai la cittadinanza viene chiamata a celebrarli come sarebbe opportuno. E' una sorte ingrata che tocca a tutti: dai grandissimi ai piccoli, dai romani in particolare agli italiani in genere, dagli italiani agli stranieri.

Bastano pochi clamorosi esempi per dimostrarlo; esempi che si legano a nomi famosi, noti a tutti.

Delle celebrazioni del quinto centenario della nascita di Leonardo da Vinci si parlò, per iniziativa di Guglielmo Caroni, qualche tempo fa sul Messaggero. Il collega si chiedeva cosa mai si sarebbe fatto a Roma per celebrare degnamente il più grande genio romano. Unica risposta fu la consueta comunicazione della costituzione di un comitato, presieduto da un ministro, il quale stava studiando il problema. Studio, invero, faticoso e difficile se ancor oggi non è stato fatto nulla e ben poco c'è in previsione; forse perchè la data della nascita è oscura e il comitato si sente libero da ogni preoccupazione di tempo.

Per il grande musicista Ludwig Van Beethoven, il cui centoventicinquesimo anniversario della morte è caduto mercoledì scorso, la sorte è stata ancora più ingrata perchè, trascorsa ormai la data senza alcuna celebrazione, sarà ben difficile che le autorità si preoccupino di recuperare al mal fatto.

Analogo trattamento è stato fatto a Victor Hugo, di cui il 26 febbraio sono ricorsi i centocinquanta anni dalla morte. E peggio ancora è capitato al povero musicista romano Muzio Clementi, nato il 24 gennaio del 1752, completamente obliato dai suoi concittadini del duecentesimo anniversario della nascita.

A considerare solo questi quattro episodi vien da pensare che i romani sono molto ma molto meno fortunati degli abitanti del più piccolo paese d'Italia che abbia dato i natali a un uomo più o meno illustre. Lì almeno, un busto e un discorso ad ogni ricorrenza non mancano mai.

A questo punto viene da domandarsi di chi sia la responsabilità di una tale situazione. Non certo dei poveri cittadini, che oppressi come sono dal lavoro quotidiano, non possono certo dedicarsi a costituire comitati promotori per celebrare questo e quell'altro illustre personaggio.

E' una situazione triste, questa, ed è così grave da non potersi risolvere con una polemica con il Sindaco o con le altre autorità. Se c'è in loro tale insensibilità non saranno certo alcune critiche a rimuoverla.

Nè, per certa gente, varrà ricordare ciò che nell'Unione Sovietica si sta facendo per celebrare il nostro Leonardo, il tedesco Beethoven, il russo Gogol e si fece per celebrare Giuseppe Verdi; ciò che la Repubblica democratica tedesca ha fatto in questi giorni in onore del grande compositore di Bonn. Ne varrà ricordare che il 26 scorso, mentre le emittenti sovietiche, in tutte le trasmissioni per le nazioni estere hanno eseguito musiche beethoveniane, la nostra RAI, in tutta la giornata, non ha trasmesso una sola composizione del grande.

Per queste ragioni, la celebrazione gogoliana di mercoledì prossimo, merita grande considerazione; essa, infatti, è l'unica manifestazione che consentirà ai romani di ricordare almeno uno degli anniversari che cadono nel 1952.

GIACOMO QUARRA

PER TRENTA GIORNI D'ORDINE DEL PREFETTO

Chiusa la pasticceria dopo gli avvelenamenti

Si tratta della Zampetti in Via Merulana

La notizia dei numerosi casi di avvelenamento verificatisi tra gli ammalati degli ospedali Umberto I e San Filippo Neri, dopo la distribuzione di paste alla crema, evidentemente avariate, ha provocato una inchiesta da parte dell'Ufficio di Sanità e della Questura, per l'accertamento delle responsabilità.

In seguito a tale inchiesta è stata disposta, dalla prefettura di Roma, la chiusura per trenta giorni del negozio e laboratorio di pasticceria di proprietà dei signori Gaetano Zampetti, sito in via Merulana 138, ditta fornitrice degli ospedali. Il decreto è stato emesso ieri dal Prefetto Antonucci, con la seguente motivazione: «per aver posto in commercio sostanze destinate alla alimentazione, pericolose per la salute pubblica».

Sparatoria in Trastevere per catturare due ladri

Alle 3,10 di ieri notte, il vigile notturno Valentino Mariani è stato avvertito dal sig. Gaspare Puglia, abitante in via di Porta S. Pancrazio, che davanti alla sua abitazione era stata rubata la sua automobile, una «Balilla» targata Roma 47128.

Poco dopo, presso ponte Sisto, il vigile scorgeva un gruppetto di persone intorno ad una macchina in sfacelo. Si trattava proprio dell'auto rubata. Lieto di essere stato favorito così... sfacciatamente dalla fortuna, il Mariani estraeva la pistola e intimava l'alt, al che uno dei malviventi tentava di aggredirlo con sbalorditiva audacia. Il vigile sparava però alcuni colpi in aria, riuscendo a mettere in fuga tutta la banda. Agli spari accorreva una pattuglia di agenti, che catturacano due dei ladri: Amerigo Minzani, abitante in via Augusto Riboti 26, e Giuseppe Sciarra, abitante in via Tor di Nona 64. Nell'interno della «Balilla» sono stati trovati arnesi da scasso.

Precipita da un «ponte» alto 9 metri dal suolo

Un operaio è rimasto ieri gravemente ferito in un incidente sul lavoro. Si tratta del trentatreenne Giuseppe Franceschetti, abitante in via degli Ontani 112, a Centocelle. Il quale, ieri mattina, mentre lavorava in un cantiere edile in via dei Castani, per conto dell'impresa Manchi, stando su di una impalcatura, improvvisamente, non si sa ancora bene per quale causa, precipitava nel vuoto.

Il corpo dello sventurato, dopo un pauroso volo di oltre nove metri, si abbatteva al suolo, rimanendovi esanime. Subito soccorso dai suoi compagni di lavoro, veniva sollevato e adagiato su di una rudimentale barella, mentre si provvedeva ad avvertire la Croce Rossa. Poco dopo con un'autoambulanza, il Franceschetti, accompagnato da Germano Carotti, suo compagno di lavoro, veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari lo ricoveravano in osservazione. Tra itraumi più gravi gli sono state riscontrate la frattura del femore e la probabile frattura di alcune costole.

Un incidente analogo, fortunatamente meno grave, si è verificato alle 15 di ieri in un cantiere della impresa Bonini, in Via dei Sardi. Il manovale Giulio Vaselli, di 30 anni, abitante in Via Salaria 145, a Monterotondo, cadeva da un solaio alto tre metri, ove stava effettuando una gettata di cemento. Al Policlinico è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

CELLULE STATALI

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA cellule stato: martedì alle ore 18.30: a Lavori: A.C.A., Agricoltura, Industria, Difesa E., Lavoro, S. Stampa, Giorgio M. — a MARIO: Corte dei Conti, Finanze, Tesoro, Motorizzaz. Civile, IIa PP., Aeronautica, Aeronautica Territ., Genio Civile, Lab. Precisione XX Stab. Genio, Possessi di guerra, Intendenza di Finanze, Catasto, Zecca — a MONTI: Statistica, Vimrale, Africa, Palatino, Giustizia, Mar. Mercantile, P. Istruzione, D.r. Gen. Monopoli, Manifattura, a FLAMINIO: Marina A e B, VIII Gr. Stabilimenti.

Centinaia di contadini manifestano contro il sabotaggio alla legge stralcio

Scioperi ai Mercati Generali e nei cantieri di Ostia

Alcune centinaia di contadini sono convenuti ieri a Roma in rappresentanza di tutti i Comuni della provincia per reclamare la rapida applicazione della legge stralcio.

Alla C.d.L. i contadini hanno formato delegazioni che, accompagnate dall'on. Natoli, dall'on. Grisolia e dai segretari Brandani e Moronesi oltre che dai dirigenti delle organizzazioni contadine, si sono recate presso lo Ente Maremma ed al Ministero della Agricoltura per presentare le loro rivendicazioni. All'Ente Maremma la delegazione, che era stata accompagnata da oltre 300 contadini ha esposto al dr. De Cerri le richieste delle popolazioni della provincia, facendo presente la pesante situazione che in tutti i Comuni della zona soggetta alla legge stralcio si è venuta a determinare sia in seguito al ritardo nell'applicazione della legge, sia per l'azione sabotatrice che gli agrari stanno conducendo dopo la pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato relativa alla impugnativa degli espropri. Pertanto la delegazione ha chiesto: 1) immediata assegnazione degli 8300 ettari di terra già espropriati, 2) sollecita applicazione della legge relativa alla pubblicazione dei decreti di esproprio, di quei 30.000 ettari di terra stabiliti dal piano, fino dallo scorso anno; 3) assegnazione delle terre condotte a colonia migliorataria, a mezzadria, ecc. ai contadini che attualmente le lavorano o le hanno migliorate, senza che sia attuato il principio del sorteggio; 4) sollecito inizio dei lavori di trasformazione per le terre già assegnate o espropriate; 5) rapida deliberazione dell'assegnazione, sia pure in uso precario, delle terre espropriate e non ancora assegnate.

L'altra delegazione, che si è recata al Ministero dell'Agricoltura è stata ricevuta, in assenza dell'on. Fanfani, dal segretario particolare del ministro al quale è stato chiesto: l'estensione a tutta la provincia dell'applicazione della legge stralcio; il pagamento prima di Pasqua degli assegni familiari e provvedimenti urgenti a difesa della piccola proprietà.

Questa mattina, dalle 5,30 alle 6,30, i lavoratori dei Mercati Generali sospenderanno di nuovo il lavoro per protestare contro l'inqualificabile modo di procedere dell'Associazione Grossisti, la quale ha deciso di rinviare nuovamente la riunione che doveva aver luogo ieri fra i rappresentanti delle due parti. Con questa manifestazione i lavoratori intendono dimostrare ai datori di lavoro che essi sono fermamente decisi a difendere il loro diritto alle assicurazioni sociali e che pertanto sono pronti a proseguire nella lotta, anche adottando forme sindacali più acute.

Nel settore edile è proseguita, nella giornata di ieri, l'agitazione dei lavoratori dell'impresa Mariani di Ostia Lido per costringere la direzione a corrispondere i richiesti miglioramenti salariali. I lavoratori hanno sospeso il lavoro 4 volte per 15 minuti ciascuna. Anche le maestranze dei due cantieri della società «Stella Polare» hanno scioperato per un'ora e mezza ad intermittenza rivendicando aumenti di paga.

La C.d.L. chiede la sospensione degli sfratti fino a Pasqua

La Segreteria della C.d.L. ha chiesto al Prefetto ed alle altre autorità competenti di sospendere, almeno sino al 15 aprile, gli sfratti; così da rendere meno penosa la Pasqua alle migliaia di famiglie che a Roma ed in provincia sono sotto l'incubo della disdetta. La stessa segreteria ha inoltre chiesto alle varie autorità competenti la concessione di un pacco straordinario da assegnarsi in occasione della Pasqua, a tutti i disoccupati, i pensionati e ai bisognosi iscritti negli elenchi dei poveri della città e della provincia.

Chiusa la mostra d'arte ungherese

Ieri pomeriggio, con la partecipazione di oltre 200 visitatori e varie delegazioni di lavoratori, si è chiusa la Mostra d'arte ungherese che tanto successo ha riscosso nei giorni scorsi.

Per l'occasione, il compagno Marchioro, della C.G.I.L. ha pronunciato un breve e applaudito discorso. Erano presenti anche l'Addetto culturale della Legazione ungherese, signor Kalmar e l'Addetto stampa signor Vass.

Il Giorno

— Oggi domenica 30 marzo (89-277): S. Quirino. Il sole si leva alle 6.10 e tramonta alle 18.47.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri nati maschi: 35, femmine 28, nati morti 2; morti maschi: 20, femmine 20, Matrimoni trascritti 12.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: 12,5-25. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Primavera Mariuccia» all'Ambra, «Era ostro Eva» all'Apollo, Del Vascello, Fiamma, Olimpia, Tirreno e Tuscolo; «Le regine di Piazza di Spagna» al Diana, Massimo, Modernissimo, Nuovo e Reale; «Guardie e ladri» al Fiamma; «Regina Cristina» al Trevi.

Conferenze e assemblee

Compagnia didascalica. Oggi alle 16,15 in P. Campitelli la prof. Fausta Iacovacci: «Odissea».

— Oggi a Torpignattara (P. Maranella) alle 16,30 per iniziativa della sezione Arge, il parlamentare Elio Quercioli, dell'Arge di Milano, commenterà i risultati del quartiere. Analoghe manifestazioni avranno luogo a Centocelle e Tor Sapienza.

Offerte pervenute

— Per Aurelio Benardini, a cura Democrazia Bellesi 500 lire; per Quattro Fontane: dalla compagna Ada D'Arcevia 1.000 lire.

Lutto

— All'età di 66 anni, è deceduta per la signora Ester Mucci Battaglia, mamma dei compagni Battaglia. I compagni della sezione di Porta Milvia e dell'Unità esprimono loro le più fraterne condoglianze.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Fiamma, V.le Vaticano 99; Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 28; v. Scipione, 69; v. Tiburtino 4; v. Marianna Dionigi 63; piazza Cola di Rienzo 31; Trevi, Campomarzo, Colonna: v. Ripetta 24; v. della Croce 19; v. Tomacelli 1; piazza Trevi 89; v. Tritone 16. S. Eustacchio: piazza Capranica 98. Regola, Campitelli, Celsa: v. Tor Millina 6; piazza Farnese 42, v. Pie di Marmo 56. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 127; piazza della Scala 23; piazza in Piscinula 18-a. Monti: v. Urbana 11; v. Nazionale 265. Esquilino: v. Cavour 68; v. Raj Giovanna di Belsasia 62; piazza Vittorio n. 116; v. Em. Filib. 143. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 41; v. S. Marinna della Rotunda 8; v. Castelfidardo 39; piazza Barberini 49. Salario, Nomentano: v. Po 37, v. Isonzo 36; v. Bertoloni 5, v. Cav. Giorgio 56, v. G. B. Morgagni 28, v. XXI Aprile 31; p.le Provincie 5; v. Tiburtina 248, via Salaria numero 2088. Celio: v. Merulana 11. Testaccio, Ostiense: piazza Testaccio 38. Tiburtino: v. Tiburtina 72. Tuscolano, Appio Latino: v. Tuscolo 60, v. Britannia 4; v. Appia Nuova 405; v. Amba Aradam 23. Prenestino, Labicano, Tuscolano: v. V. Giovanni 24; via Torpignattara 53. Monte Sacro: Corso Sempione 23; v.le Jonio 2. Ginocchese: v. V. Peerle 18. Monteverde Nuovo (Circonvallazione Gianicolense 158. Borgo Aurelio: via Gianicolense. Garbatella: via Marmorata 48; v. Biga 19. Milvio: v. Riofreddo 58; v.le Angelico 129. Lido di Roma: v. Pietro Rosa 19-21. Centocelle, piazza Mirti, Quadraro, via dei Quintili 193.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE FEMMINILE: Le responsabili delle Commissioni Femminili, riunite alle ore 18 presso la C.d.L.

MOSTRO O PAZZA L'INFANTICIDA LILIANA BIAGI DI GUIDONIA?

Ogni volta che cambiava alloggio si portava appresso i tre cadaverini

L'amante sarà forse denunciato in stato d'arresto - «Li ho uccisi perchè non sapevo come mantenerli» - La dolorosa sorte di Claudio, primo figlio degli illeciti amori - L'urto contro l'armadio

Un'ondata di sentimenti confusi e di emozioni contraddittorie ha sconvolto il cuore degli abitanti di Guidonia, davanti al triplice infanticidio scoperto a Villalba. La pietà si mescola all'orrore, lo sdegno alla nausea, il raccapriccio alla curiosità.

«E' un mostro!», dicono molti con convinzione. Ma subito altri rispondono con convinzione non minore: «E' pazza, è pazza da legare!» Ed è innegabile che il triplice delitto di cui la donna si è macchiata è degno al tempo stesso di un mostro e di una pazza criminale, anche se la sua vita è stata abbastanza normale, insignificante tutt'altro che eccezionale, almeno agli occhi degli altri, di coloro cioè che ignoravano gli orribili segreti che essa custodiva nel chiuso della sua mente.

Una vita normale, abbiamo detto, se però si eccettua la brusca separazione dai genitori quando, nel 1948, rimase incinta per la prima volta. Aveva conosciuto Alessandro D'Alessandro quando era impiegata all'«Alleanza Securitas Esperia». In via della Mercede, e ne era divenuta quasi subito l'amante. Quando i genitori si accorsero che stava per diventare madre la scacciarono di casa, dicendo: «Ci hai disonorati non tornare più!» Liliana se ne andò via dall'appartamento di via S. Maria Liberatrice e in fondo proprio in quel momento che qualche cosa si spezzò nella sua coscienza.

Diede alla luce il primo figlio allo ospedale, lo battezzò con il nome di Claudio e tu, almeno ci hanno detto, una madre affezionata e buona, come tante altre. E' con un senso di disagio che scriviamo queste parole ma non possiamo negare che ancora oggi molti conoscenti di Liliana Biagi parlano di lei con un certo rispetto, con un senso più di commiserazione che di sdegno. Noi abbiamo intravisto l'assassina nella tamerice avvolti in carta di giornale e

Felicetta Venditti, che scoprì l'armadio-tomba

con l'evidente scopo di favorirne la mummificazione. Questa donna doveva essere davvero priva di fantasia, oppure dotata di un'energia e di un autocontrollo eccezionali, per sopportare la presenza di tre piccole mummie nella stessa stanza dove trascorreva le notti accanto al primo figlio, ignaro fratello dei morticini! Abbiamo messo a dura prova il nostro cervello ma non siamo riusciti ad immaginarcela addormentata placidamente accanto ai resti delle vittime mentre nell'aria della stanza aleggiava l'odore nauseante della putrefazione! Come poteva prendere sonno? Come poteva scacciare da sè i rimorsi? Come poteva, ogni mattina aprire per vestirsi quell'armadio dove le salme dei suoi figli giacevano accanto ai cappelli e alle scarpe tra le sottane, le camicette e le gonne? Che allucinante racconto alla Edgar Allan Poe è mai questa storia vera!

Chiunque altro noi penseremo sarebbe stato perseguitato dagli spettri suscitati dalla sua stessa immaginazione si sarebbe tormentato fino a prendere il senno, fino a morire di consunzione fino ad urlare in mezzo alla strada la confessione dei suoi delitti. Liliana Biagi no. Simile a quei carnefici nazisti che vivevano con le mogli, le amanti e i figli accanto ai campi di sterminio ai forni crematori, questa donna si è adattata all'idea di vivere in una specie di cimitero, anzi addirittura in una tomba. Interrogata dai carabinieri sul perchè non si fosse mai disfatta dei tre morticini, essa ha risposto: «Perchè non ne ho mai avuto il coraggio. Ogni volta che uscivo con il fagotto, mi sembrava che tutti mi guardassero e allora tornavo a casa». E' una spiegazione che non convince. E in noi si fa strada l'idea che un sentimento assurdo, una specie di morbosa «affezione» alle piccole vittime abbia spinto Liliana Biagi a tenere presso di sè le misere salme senza nome.

Il primo delitto (così è risultato dalle indagini) fu consumato in Via Urbana 156, quando la Biagi abitava presso la signora Scarano.

I morti nella valigia

Ucciso all'insaputa della padrona di casa, il neonato, la donna si trasferì a Bagni di Tivoli presso il villino Sportelli, portando con sè il figlioletto Claudio e il morticino chiuso in una piccola valigia. Continuò i rapporti con il D'Alessandro e rimase nuovamente incinta. Mise al mondo un altro figlio, lo uccise lo chiuse nella solita valigia e cambiò appartamento trasferendosi in Via Lucania, sempre nella frazione di Villalba. Qui, poichè non smise mai di congiungersi con l'amante rimase incinta per la quarta volta, per la quarta volta partorì, per la terza volta uccise il neonato.

Quanto maggiore era la volontà della Biagi di non avere figli, tanto più fecondo era il suo grembo. Un figlio all'anno! E c'è da domandarsi con raccapriccio per quanti anni ancora la tragica catena di infanticidi sarebbe continuata se il macabro segreto non fosse stato scoperto. Il caso ha voluto che fosse proprio il piccolo Claudio (un bimbo di tre anni e mezzo, esile e grazioso, la cui sola vista ci commuove profondamente) ad urtare l'armadio-tomba, facendone aprire lo sportello. Il bambino era entrato nella camera da letto con la domestica Felicetta Venditti, di 16 anni, durante l'assenza della madre. Ogni mattina, infatti, la Biagi affidava alla Venditti, che abita in un'altra casa, il suo bambino e poi partiva per Roma, dove lavorava presso la Ditta Cantini, in via Arenula 21. Aveva trovato questo modesto impiego circa sei mesi fa, dopo aver lasciato il posto presso la Società di Assicurazioni «Eirrenia» in Piazza Venezia. Prima di uscire di casa, però, la Venditti aveva sempre cura di chiudere a chiave la porta della camera da letto. L'altro ieri mattina, invece, ha dimenticato le chiavi in cucina e la Venditti, smaniosa di sapere quale segreto nascondesse la stanza ch la Biagi teneva sempre gelosamente chiusa, vi è entrata.

Il macabro spettacolo

Quando il piccolo Claudio ha urtato l'armadio e lo sportello s'è aperto, un odore di morte ha invaso la stanza e un orribile spettacolo si è presentato agli occhi della domestica, che subito s'è data alla fuga, trascinando con sè il bambino. Un'ora più tardi, il vice brigadiere De Gregori arrestava la Biagi nel suo ufficio e la donna, di fronte alla brutale evidenza dei fatti, confessava i suoi delitti. Anche l'amante, che abita in Via Luca Signorelli, ed è sposato e padre di una figlia di 21 anno a nome Anna Maria, è stato fermato, benchè la Biagi si ostini ad affermare che il D'Alessandro è assolutamente estraneo ai tre infanticidi.

La deposizione della Biagi è stata agghiacciante. Essa ha narrato fin nei più piccoli particolari i suoi tre delitti e ha ammesso che le piccole vittime sono nate vive e vitali. «Non potevo sopportare l'idea di avere altri figli senza essere sposata e poi temevo di perdere l'amore di Sandro. Del resto, con che cosa li avrei mantenuti? Guadagnavo soltanto venticinquemila lire al mese. Ottomila lire le spendevo per la casa e cinque mila per la bambinaia. Sandro mi aiutava, ma più di quello che già faceva non avrebbe potuto». Va aggiunto che la Biagi è stata truffata di molte centinaia di migliaia di lire (frutto di una liquidazione all'atto di un licenziamento) dai famosi costruttori di case-fantasma D'Ilario.

Il D'Alessandro è tuttora in stato di fermo ed è quasi certo che sarà denunciato per correità, poichè ai carabinieri non sembra possibile che egli sia stato sempre ignaro dei tre delitti. C'è anzi, secondo alcuni, motivo di ritenere che egli abbia favorito e approvato, se non addirittura partecipato all'esecuzione degli infanticidi. Ieri la Biagi è stata trasferita alle carceri di Tivoli. E' probabile che il suo amante la seguirà fra breve.

ARMINIO SAVIOLI

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE: ore 9,45: Conc. organ. — 12: Canzoni — 13,15: Carillon — 14,15: L'obolo — 14,30: Curiosando in discoteca — 15,30: Varietà — 16,15: Compl. trigani — 16,30: Partita di calcio — 17,30: Conc. sinf. — 19,20: Notizie Sport. — 20: Canzoni — 21: Fantasia mus. — 21,45: Voci dal mondo — 22,15: Pian. Wilhelm Kempff — 23,50: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA: ore 8,30: 11,15: Abbiamo trasmesso — 11,45: Sport — 13: Angelini e 8 strum. — 13,20: Indovinami questa — 14: Andrè Kostelanetz — 15: Orch. Savina — 15,30: Le miseria del signor Travet — 17: Giro di Toscana — 17,15: Ballo — 18,30: Sport — 18,45: Che tempi! — 19: Tasti bianchi e tasti neri — 20,30: «Babbo cicogna» — 21,30: Ric! Ric! Bis! — 22,15: Sport — 23: Canzoni 1952 — 23,30: Ballo.

TERZO PROGRAMMA: ore 15: Debussy: Sonata per fiauto, viola e arpa — 16: Il concerto solistico — 20,30: Concerto — 21,15: «Didone e Enea» — 22,35: Petronio, a cura di N. Terzaghi.

— Silenzio! — ci ordina dolcemente la deliziosa Elsie Cumming e noi ci affrettiamo ad obbedirle per un istante, concentrando la nostra ammirata attenzione sulla luminosa carnagione donata al suo volto ed alle sue mani dal nuovo «Sapone di Bellezza Durban's».

- MEGENATE -
ABBIGLIAMENTO BAMBINI - GIOVANETTI
Il più vasto assortimento in confezioni
ABITI PER CERIMONIA
Lavorazione propria
ELEGANZA - QUALITA' - PREZZO
MEGENATE - Corso Rinascimento, 2 - Telef. 561.397 - ROMA

In locali completamente trasformati
SI E' APERTO IERI
in Via della FREZZA, 5 (ang. Corso) *la*
PIZZERIA TRATTORIA AUGUSTEA
di LUDOVICO e DOMENICO (già CAPRI)
TUTTE LE SPECIALITA' ROMANE
Aperto anche dopo gli spettacoli — Telefono 68.46.28

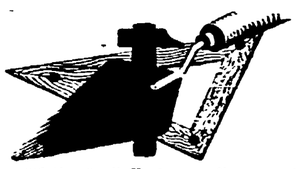
PER GLI ARTRITICI dichiarati inguaribili
Si comunica a tutti gli artritici che nello studio specializzato del «Bio-PAN» in Via Nizza, 11 scala sinistra int. 2, vengono assunti in cura personalmente dal Dr. Picciotti anche quei malati che sono stati dichiarati inguaribili con tutte le altre cure. E' gradita la presenza del proprio medico curante.
Orario: 16 - 18
Opuscolo gratisi a richiesta
Telef. 859.157

OGGI
dalle 16 alle 20 ingresso libero con esposizione generale delle ultime novità per la primavera e presentazione particolare di modelli esclusivi per Cresima e Comunione.
La Pasqua è vicina...
Occupatevi in tempo dei vostri acquisti, noi siamo pronti con i nostri grandiosi assortimenti.
Ai piccoli amici clienti omaggio di palloncini e trattenimento teatrale. Verranno rappresentate scenette umoristiche dirette dal noto burattinaio Sor Giovanni. Buon divertimento!!!
GRANDI MAGAZZINI DELL'
URBE
ROMA - PIAZZA VENEZIA

COPPI O NORDHAL?
Non possiamo precisare! Cosa certa è che da «Superabito» via Po 39 F angolo via Simeto vi si trovano i più belli, eleganti e convenienti abiti pronti e su misura, tutte le novità in giacche. E' più grande assortimento di pantaloni pronti e e più belle stoffe a metraggio
Provate anche voi, rimarrete contenti
Vendita anche a rate

Veste elegante!
Vuol dire che è cliente del SARTO di MODA.
I migliori VESTITI PRONTI e su MISURA. Le più belle GIACCHE. PANTALONI per tutti. Reparto speciale per ragazzi. IMPERMEABILI e SOPRABITI per UOMO e SIGNORA. IL SARTO di MODA Via NOMENTANA, 31-33 (Porta Pia).
Vendite anche rateali.

FLORA
HA INIZIATO LA VENDITA PRIMAVERILE
CON I NUOVISSIMI TESSUTI MODELLO 1952
A PREZZI BASSISSIMI
SPECIALITA' IN CORREDI E TAPPEZZERIA
FLORA VIA COLA DI RIENZO dal 277 al 289 (angolo via Silla)



LAVORATORI!
SIETE AFFETTI DA SORDITÀ?
Migliorate il Vostro rendimento al lavoro con un apparecchio acustico «Maico»! Portate con Voi il presente avviso che Vi dà il diritto ad uno sconto di L. 10.000 sul prezzo di listino
Domenica 6 aprile si terranno dimostrazioni anche a VITERBO Albergo «Nuovo Angelo»
Consulenza gratuita
Maico vince la sordita
Agenzia "MAICO" via del Tritone, 66 - Tel. 63.000-68.043

VITA DA GRAN SIGNORI!

Da domani chiameremo il taxi telefonando da casa allo 07

Alle ore 12 di domani verrà riattivato il servizio di chiamata telefonica delle autopubbliche. Gli abbonati telefonici, componendo la cifra 07 si metteranno in comunicazione con l'apposita centrale che, accettata la richiesta, mediante richiamata, comunicherà l'invio al richiedente dell'autopubblica dal più vicino posteggio, specificando il numero della vettura.

La chiamata di autopubblica a domicilio comporta il supplemento tassametrico di L. 30.

Si rammenta che qualora l'autista non trovasse il richiedente presso l'indirizzo datogli dalla centrale, l'abbonato telefonico è tenuto a rimborsare l'importo

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI, ORGANIZZATIVI, AGITPROP delle sezioni: lunedì alle ore 18 riunita nelle sezioni.

RESP. FEMMINILI delle sez. riunite alle ore 18: a Sez. Lodovisi.

RESP. QUADRI delle sez. lunedì alle ore 18: riunita nelle sezioni.

RESP. MASSA delle sez. lunedì alle ore 18: riunita in Fed.

AMMINISTRATORI delle sez. lunedì alle ore 18: riunita in Fed.

METALLURGICI: I comp. membri del CDS. delle CC. II., dei Comitati Sindacali d'azienda, dei Comitati Operai lunedì alle ore 18: riunita in Fed.

«AMICI DELL'UNITA'»

DOMANI I RESPONS. di Sez. alle 19,30 presso le segrerati Sedi: 1) Settore Palmè a Colonna, 2) Sett. Cinecittà a Porta Maggiore, 3) Sett. Ostia P. a Trionfale, 5) Sett. a Ghiaia Colonna, La Farn. II 3) Sett. a Italia Nomentana ore 18,30.

MARTEDI' le respons. presso l'Uff. Prop. ore 17.

Buongiorno...

...al cronista del *Popolo*, il quale riferisce che «l'on. Resta ha fissato con chiarezza il concetto di Comune, che egli ha definito società di secondo grado rispetto alla famiglia, istituzione intermedia fra Stato e individuo, l'unica istituzione postulata che abbia rapporti ascendenti verso lo Stato e discendenti verso l'individuo. Ne ha considerato quindi i due aspetti dinamico e statico... Caratteristiche essenziali del Comune: autonomia, autarchia ed elasticità dei fini».

Chiarissimo. Grazie.

PICCOLA CRONACA